

Rassegna Stampa

23-01-2024

POLITICHE SOCIALI

REPUBBLICA BOLOGNA

23/01/2024

5

Case popolari, tanti sfratti con le nuove reeole Isee = Case popolari, quanti esclusi con le nuove regole dell' Isee

2

Lavinia Lundari Perini

A rischio non solo il reddito di inclusione

Case popolari, tanti sfratti con le nuove regole Isee

Rischia di scatenarsi una tempesta che potrebbe travolgere le fasce più deboli della popolazione. Chi si ritrova senza reddito e confidava nell'assegno di inclusione, ovvero la nuova formula disegnata dal governo Meloni che ha cancellato il reddito di cittadinanza, ma anche chi sperava di poter accedere a un alloggio popolare, o addirittura già vi abita, e teme ora

di essere messo alla porta perché non ne ha più diritto, nonostante le sue condizioni di vita non siano affatto migliorate.

di **Lundari Perini** ● a pagina 5

La normativa è cambiata e mette a rischio, per chi è senza reddito, non solo l'assegno di inclusione

Case popolari, quanti esclusi con le nuove regole dell'Isee

Gli over 26 reinseriti
nel nucleo familiare:
così contano pensioni e
abitazioni dei genitori
E mancherebbero
i criteri per l'alloggio

di **Lavinia Lundari Perini**

Rischia di scatenarsi una tempesta che potrebbe travolgere le fasce più deboli della popolazione. Chi si ritrova senza reddito e confidava nell'assegno di inclusione, ovvero la nuova formula disegnata dal governo Meloni che ha cancellato il reddito di cittadinanza targato Cinque stelle, ma anche chi sperava di poter accedere a un alloggio popolare, o addirittura già vi abita, e teme ora di essere messo alla porta perché non ne ha più diritto, nonostante le sue condizioni di vita non siano affatto migliorate.

A mettere in guardia sono i Caf della città: le nuove modalità del calcolo dell'Isee, base di partenza per la richiesta dei sussidi, rischiano di fotografare una realtà diversa da quella vissuta dai singoli con-

tribuenti. Chi ha più di 26 anni, è solo e disoccupato, non viene più considerato un nucleo a sé stante come accadeva finora, ma viene conteggiato in quello dei genitori, che spesso sono titolari di una pensione o proprietari di una casa. A quel punto si accumulano entrate, risparmi, redditi, proprietà immobiliari. E così l'Isee si gonfia, aumenta di valore, e si rischia di perdere il diritto all'assegno di inclusione e all'alloggio popolare. Cosa che fa salire la rabbia per una misura considerata ingiusta e che colpisce chi è già fragile.

Se in Piemonte alcuni centri di assistenza fiscale sono stati presi d'assalto e si sono registrate persino aggressioni fisiche nei confronti di incolpevoli sportellisti, a Bologna non sono mancate situazioni di tensione. Lo conferma Simone Zucca, direttore Caf Acli: «Il gros-

so problema sotto le Due Torri è proprio quello degli alloggi popolari. Le persone rischiano di perdere la casa se vengono attratte dal nucleo familiare dei genitori, sono situazioni che ci stanno capitando». Come il caso di una persona disabile in affitto in un alloggio Acer che si è ritrovata fiscalmente a carico della madre che però abita in Calabria. Di fronte a queste novità comprensibilmente mal di-



Peso: 1-6%, 5-48%

gerite da tanti utenti «noi spieghiamo la normativa e cerchiamo di farla rispettare. Bisogna poi capire che tipo di controlli ci saranno sugli Isee precompilati».

La scelta del governo di cancellare la soglia limite dei 26 anni per essere inglobati nel nucleo genitoriale di fatto limita la platea dei potenziali beneficiari. «Non è piacevole dover comunicare questi cambiamenti, si registrano malumori e noi cerchiamo di tenere buoni gli animi - aggiunge Caterina Dall'Oglio, responsabile dei Caf Acli della montagna bolognese - Quando le persone si innervosiscono comprendiamo che l'arrabbiatura non

è contro il nostro personale, ma siamo il veicolo attraverso cui le persone si sfogano».

La situazione è estremamente delicata e potenzialmente esplosiva. Ne è cosciente anche il presidente di Acer, Marco Bertuzzi. «Il tema c'è tutto, presto incontreremo i responsabili dei vari Caf per capire esattamente le ripercussioni in una riunione dedicata perché è molto chiaro che ci potrebbero essere dei problemi, che del resto ci sono già stati segnalati. Chiederemo anche un incontro specifico in Regione - precisa Bertuzzi - perché è del tutto evidente che si pone una questione molto rilevante:

se risultano delle proprietà di case, su tutto il territorio italiano, si perde il diritto alla casa popolare».

E così l'appartamento dei propri genitori, che si trova magari in un'altra regione, finisce per essere una condanna. «Questo significa - chiarisce infatti il numero uno dell'Azienda casa Emilia-Romagna - che non ti può essere assegnato l'appartamento se sei in graduatoria, ma anche che la normativa prevede che si lasci l'alloggio se uno già vi risiede. Si tratterebbe quindi di perdere il diritto alla casa popolare, una situazione che va assolutamente messa a fuoco».



Tensioni nei Caf Le nuove modalità sul calcolo Isee rischiano di togliere l'alloggio popolare a chi ne ha bisogno



Peso:1-6%,5-48%